



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E CLINICHE "LUIGI SACCO"

SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E CLINICHE "LUIGI SACCO" DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO 878

VERBALE N.1 (CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "Luigi Sacco" in data 22 ottobre 2020 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri il bando, per la copertura dell'insegnamento di:

**Codice concorso 878-3288 - D52-24 - Farmacologia Clinica
per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia - polo Vialba (Classe LM-41)**

è composta da:

Prof. Emilio CLEMENTI PO, BIO/14 - Farmacologia presso Università degli Studi di Milano

Prof.ssa Claudia MOSCHENI RU, BIO/16 - Anatomia Umana presso Università degli Studi di Milano

Prof.ssa Cristiana PERROTTA PA, BIO/14 - Farmacologia presso Università degli Studi di Milano

si riunisce al completo per via telematica il giorno 9 novembre 2020 alle ore 9.00 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Emilio CLEMENTI, e del Segretario, Prof.ssa Claudia MOSCHENI.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹.

La commissione, preso visione Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 1130

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

del 28.2.2020 e del bando, con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 10 anni, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n.240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica (se di settore pertinente), dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica;
2. dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini;
3. dell'attività clinica (per le discipline di area medica e veterinaria).

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione tiene conto anche della valutazione della loro attività pregressa, solo se svolta nell'ambito dello stesso corso di laurea, da acquisirsi presso il competente Organo collegiale e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione, ove lo ritenga opportuno, può inoltre stabilire che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento.

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà 50 punti per i titoli, 50 punti per le pubblicazioni presentate e 20 punti per l'eventuale colloquio.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

Il colloquio si intende superato solo se il candidato otterrà un punteggio non inferiore a 10.

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda.

In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

Punteggio totale titoli 50 punti, di cui:

- sino a punti 10 per titolo di Laurea o titolo di Laurea Magistrale o titolo equivalente conseguito all'estero pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto;
- sino a 10 punti per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto;
- sino a punti 10 per titolo di Diploma di Specializzazione Medica o titolo equivalente conseguito all'estero pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto;
- sino a punti 3 per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto;

- sino a punti 4 per Master universitari, borse Post-dottorato, Scuole di perfezionamento e Assegni di ricerca;
- punti 1 ogni anno prestato per il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali sino a un massimo di punti 5;
- punti 1 per la partecipazione a ciascun progetto di ricerca pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto sino ad un massimo di punti 3;
- sino a punti 2 per ogni anno di pregressa attività didattica accademica certificata nell'ambito del settore scientifico-disciplinare e dell'insegnamento previsto dal contratto sino ad un massimo di punti 25.

Se il punteggio totale dovesse risultare maggiore di 50, verranno attribuiti al candidato un massimo di 50 punti.

Punteggio totale pubblicazioni 50 punti, di cui:

- sino a punti 30 per pubblicazioni su rivista indicizzata pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto;
- sino a punti 10 per pubblicazioni su rivista non indicizzata pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto;
- sino a punti 10 per pubblicazione come contributo in volume pertinente con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto.

La commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 13 novembre 2020 alle ore 13:00 Riunione telematica: Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'Ufficio Affidamenti e contratti di insegnamento: affidamenti.contratti@unimi.it per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 09:30.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Prof. Emilio CLEMENTI (Presidente)

Prof.ssa Claudia MOSCHENI (Segretario)

Prof.ssa Cristiana PERROTTA (Membro)